



TERZA CORSIA Scattano le verifiche di sostenibilità prescritte dal Cipe

Piano operativo entro Natale

Riccardi: «Ora tocca ad Autovie». Indennizzo dovuto anche con società mista

Maurizio Balt

NOSTRO INVIATO



**IL VICE
COMMISSARIO**
Riccardo
Riccardi

TRIESTE - La politica ha fatto molto. E adesso tocca ad Autovie Venete. L'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi (che è anche vice-commissario operativo dell'A4) spiega che da questo momento la partita della terza corsia si gioca fra la concessionaria e l'Anas, alla quale il Comitato interministeriale ha attribuito il compito di verificare la sostenibilità del piano in rapporto all'indennizzo di fine concessione, che è stato fissato in circa 2,3 miliardi di euro, tanti quanti il valore del piano finanziario medesimo.

Riccardi, che però non dispone di sfere di cristallo, ha fiducia che entro Natale sia possibile non soltanto ottenere la piena operatività del piano, ma anche la definizione della gara fra banche per l'accesso al credito pari a 1,780 milioni di euro. Da questa cifra, poi, sarà possibile scomputare i 250 milioni che la Banca europea degli investimenti mette a disposizione della terza corsia in termini di liquidità diretta, mentre altri 50 milioni saranno disponibili per apprestare liquidità alle banche che si aggiudicheranno il finanziamento della grande opera.

In ogni caso, l'indennizzo di fine concessione sarà dovuto ad Auto-

vie Venete, anche nel caso - previsto dall'emendamento Lenna-Saro alla manovra finanziaria del ministro Tremonti - che nell'aprile 2017 all'Anas subentri, nella titolarità della rete autostradale ora gestita da Autovie, una società mista fra l'Anas medesima e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. tale società potrebbe affidare la gestione con regime di *in house providing* ad Autovie Venete. Una prima configurazione dei possibili assetti societari indicava la quota Anas al 50 per cento e il 25 per cento ciascuna alle due Regioni. Ma il Fvg punta a un ruolo di pari dignità: 33 per cento per ciascuno.

© riproduzione riservata